

STATUTO DI “RIVOLUZIONE DELLA BELLEZZA”

ART. 1 (SOCI FONDATORI E DENOMINAZIONE)

Tra i soci fondatori, rintracciabili nell'atto costitutivo, è creata, in forma di associazione con codice fiscale 04772480168, il Movimento politico "RIVOLUZIONE DELLA BELLEZZA" (di seguito denominata anche "RDB" o "Movimento").

ART. 2 (SEDE) - (DURATA)

Il Movimento ha sede in Sarnico (BG) alla Via Cerro n. 30/C.

Il Movimento ha durata illimitata, ma potrà essere sciolto in qualsiasi momento con delibera del Consiglio Nazionale da adottarsi con le modalità previste dal presente Statuto.

ART. 3 (SCOPO E FINALITÀ)

Il Movimento politico "RIVOLUZIONE DELLA BELLEZZA" è un movimento culturale e politico composto da cittadini italiani ed europei che, con organizzazione laica e democratica, intende cantare tutto l'amore per la Bellezza, per l'Intelligenza e per l'Eticità, l'abitudine costante all'energia e alla temerarietà. Il coraggio, l'audacia e la “rivoluzione della normalità” saranno elementi essenziali e portanti dell'azione del Movimento. Il Movimento vuole difendere, tutelare e soprattutto valorizzare il patrimonio artistico, ambientale e culturale (materiale ed immateriale) della nazione italiana. Il Movimento vuole mettere al centro della sua azione la “vera” giovinezza, intesa come fresca e costante volontà, nonchè mettere al centro la Scuola, come collante tra l'Istituzione delle Famiglie e della Società, come asse portante dell'Educazione al Bene, al Bello, verso i valori fondanti dei Padri Costituenti, Italiani ed Europei, dell'Educazione nel senso etimologico del termine, “E-Ducere”, ossia nel “Tirar Fuori” le passioni e le prerogative che giacciono sopite in ognuno e che faranno dei giovani i veri cittadini del domani. Il Movimento vuole mettere al centro l'uomo e la donna, e la polis ecumenica della nostra Patria, da cui deriva la parola “politica”, come faro costante della sua primordiale azione sociale, economica, liberale e spirituale. Il Movimento è volto a far sì che la classe dirigente si prodighi, con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore verso la grandezza della nazione italiana, in quanto non v'è più bellezza, se non nella costante posa dell'intelligenza prestata per ogni forma e in ogni aspetto della nostra vita. Nessuna opera che non abbia un carattere rivoluzionario può essere un capolavoro della normalità. Per il Movimento, la normalità è la vera rivoluzione!

ART. 4 (SIMBOLO)

Il simbolo del Movimento "Rivoluzione della Bellezza" è composto da un doppio cerchio nero racchiudente all'interno della propria circonferenza i colori della

bandiera italiana (bianco, verde e rosso in misura difforme). Dentro il perimetro del cerchio, su sfondo bianco, sta al centro la figura nera dell'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci che ha nella propria mano destra più in alto una rosa rossa. La figura di Leonardo poggia su una scritta nera di grandezza variabile in stampatello "RIVOLUZIONE DELLA BELLEZZA" da cui compare una grande rosa rossa dalla parte finale della scritta RIVOLUZIONE. Sul lato sinistro del simbolo, poste a semicerchio, troviamo 6 stelle gialle simili a quelle presenti nella bandiera dell'Unione Europea.

ART. 5 (SOCIO DEL MOVIMENTO)

5.1) L'iscrizione al Movimento dà diritto di accesso ad ogni livello alle candidature politiche ed amministrative e alle nomine delle cariche statutarie. Può diventare Socio qualunque cittadino italiano che abbia compiuto il diciottesimo anno d'età e che non sia stato oggetto a condanne penali e che non appartenga a nessun altro Movimento o Partito politico.

5.2) Le modalità di iscrizione al Movimento saranno precisate in apposito regolamento che sarà approvato dai soci fondatori.

5.3) Nelle more di approvazione del regolamento, sull'ingresso e sull'esclusione decide il Presidente, che è il primo socio fondatore, ovvero quello iscritto al n. 1) di cui al precedente articolo 1).

5.4) L'elenco dei soci è tenuto aggiornato dal Presidente o da un suo Delegato in apposito Registro sempre disponibile per consultazione, da parte dei soci, a semplice richiesta scritta indirizzata al Presidente.

5.5) Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la RDB, è quello risultante dall'apposito Registro di cui sopra, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto al Presidente (o al Delegato).

5.6) La perdita della qualifica di socio e la sua espulsione dal Movimento può avvenire per adeguate motivazioni da parte del Direttivo Provinciale di appartenenza. In Caso di espulsione ci si può appellare al Consiglio Nazionale presieduto dal Presidente del Movimento. La qualifica di Associato si perde per i seguenti motivi:

1) dimissioni volontarie, mediante comunicazione inviata al Presidente;

2) morte, dichiarazione di interdizione, inabilitazione.

5.7) La perdita della qualità di Associato può avvenire anche per esclusione deliberata dal Consiglio Nazionale, nei seguenti casi:

1) mancato pagamento della quota di iscrizione annuale entro la data prevista, salva la possibilità di sanare l'inadempimento entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del sollecito di pagamento da parte del Movimento;

2) gravi violazioni dello Statuto e dei regolamenti attuativi del medesimo;

3) perdita dei requisiti per l'ammissione ad Associato;

4) azioni e/o comportamenti contrari agli interessi e/o ai valori del Movimento;

5.8) La delibera di esclusione è preceduta da una comunicazione di contestazione fatta per iscritto, o mediante posta elettronica. Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento

di tale comunicazione, l'Associato può formulare le proprie osservazioni e difese e chiedere di essere sentito dal Consiglio Nazionale. In tal caso, l'audizione dell'Associato deve tenersi entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta e la delibera di esclusione non può essere adottata prima che l'audizione abbia avuto luogo. Per gravi motivi, il Consiglio Nazionale può disporre, con effetto dalla data della comunicazione di contestazione, la sospensione provvisoria di tutti i diritti dell'Associato interessato.

5.9) L'Associato che cessi per qualsiasi motivo di far parte di Rivoluzione della Bellezza perde ogni diritto ai sensi del presente statuto e non ha in nessun caso diritto alla liquidazione della sua quota.

5.10) Gli Associati, salvo quanto diversamente previsto dallo Statuto, hanno i seguenti doveri:

- 1) contribuire al raggiungimento degli obiettivi di RIVOLUZIONE DELLA BELLEZZA;
- 2) rispettare le deliberazioni degli organi del Movimento e astenersi da ogni comportamento contrario agli interessi e agli obiettivi di Rivoluzione della Bellezza;
- 3) adempiere a tutti gli obblighi derivanti dallo Statuto e dai regolamenti del Movimento;
- 4) pagare la quota di iscrizione.
- 5) rappresentare in maniera consona le linee di pensiero del Movimento, partecipare alle riunioni e i raduni, e promuovere il Movimento in tutte le sue forme.

ART. 6 (FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA')

6.1) Il Movimento "Rivoluzione della Bellezza" non ha scopo di lucro. Le entrate per le attività provengono da: quote associative annuali; altri contributi a vario titolo dei soci; contributi di Società, Enti, persone fisiche ecc.; azioni promozionali; e possono avere ad oggetto ogni elemento patrimoniale e/o ogni altra iniziativa consentita dalla legge.

6.2) Tali entrate sono rigorosamente elencate, anno per anno, in un apposito Registro tenuto aggiornato dal Presidente, o da un suo Delegato, o da un Tesoriere all'uopo nominato.

ART. 7 (ORGANI DEL MOVIMENTO)

Sono organi di RDB:

- il Consiglio Direttivo (di seguito indicato CD);
- il Presidente (di seguito indicato P);
- il Presidente Fondatore;
- il Consiglio Nazionale (di seguito indicato CN);
- il Segretario Regionale;
- il Segretario Provinciale;
- il Segretario di Circoscrizione;
- il Segretario Locale;
- il Socio del Movimento;

- il Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori (di seguito indicato CR)
- il Collegio dei Probiviri (di seguito indicato CP).

ART. 8 (CONSIGLIO DIRETTIVO)

8.1) Il CD è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 15 (quindici) soci.

8.2) 3 (tre) membri sono nominati dai soci fondatori, mentre gli altri sono eletti dal Consiglio Nazionale.

8.3) Il CD viene rinnovato ogni 5 (cinque) anni e comunque ogni qualvolta il CD stesso sottoponga la richiesta di rinnovo al Consiglio Nazionale, previa sua convocazione e relativa approvazione.

8.4) Sono di competenza del CD: i più ampi poteri, ordinario e straordinario, per la gestione del Movimento; la nomina dei probiviri; la preparazione del rendiconto dell'attività svolta da RDB nel corso dell'anno precedente; la predisposizione del bilancio consuntivo e preventivo; la determinazione delle quote annuali associative che nelle more dell'attuazione vengono stabilite dal Presidente; la gestione economico finanziaria del Movimento; il vaglio delle richieste di adesione e recesso come socio del Movimento che nelle more dell'attuazione vengono decise dal P o da un suo Delegato; l'approvazione di ogni organizzazione periferica e/o sua modifica; la nomina dei soggetti di riferimento e decisionali nella fase costitutiva di ogni organizzazione periferica; l'approvazione di regolamenti necessari per la gestione di RDB e la sua organizzazione sul territorio nazionale.

8.5) L'adunanza è convocata dal P ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei consiglieri, ed è sempre validamente effettuata utilizzando qualsiasi mezzo telematico o cartaceo e/o telefonico.

8.6) Il CD delibera a maggioranza semplice degli intervenuti.

8.7) La presenza alle riunioni può avvenire anche per il tramite di mezzi di telecomunicazione alle seguenti condizioni: che il Presidente sia presente nello stesso luogo del Segretario che provvede alla verbalizzazione; che sia effettivamente possibile per il Presidente dell'associazione accertare l'identità dell'interlocutore; che sia possibile al verbalizzante percepire adeguatamente quanto riferito per via telematica; che la partecipazione per via telematica sia simultanea alla riunione.

ART. 9 (PRESIDENTE)

9.1) Il P ha la rappresentanza del Movimento "Rivoluzione della Bellezza" davanti a terzi ed in giudizio.

9.2) Il P è nominato dal CD tra i suoi membri.

9.3) Il P convoca le riunioni del CD e del Consiglio Nazionale, ne prepara l'ordine del giorno e le presiede.

9.4) Il P può nominare i responsabili amministrativi ed organizzativi anche al di fuori del CD previa semplice comunicazione al CD.

9.5) Il P può nominare o indicare un Vice P da scegliersi nell'ambito del CD, che ne assumerà le funzioni in caso di assenza o di impedimento. In caso di impedimento o mancata nomina del Vice P, il P sarà sostituito dal membro più anziano tra i soci fondatori membri del CD.

ART. 10 (PRESIDENTE FONDATORE)

10.1) Il socio BERTAZZOLI Giorgio è il padre fondatore della "Rivoluzione della Bellezza" e viene nominato Presidente Fondatore a vita, salvo rinuncia.

10.2) Il Presidente Fondatore è garante dell'unità della "Rivoluzione della Bellezza" e promuove, con ogni idoneo mezzo, le finalità del Movimento.

10.3) Il Presidente Fondatore è membro di diritto del Consiglio Direttivo e del Consiglio Nazionale.

ART. 11 (IMPEDIMENTO O DIMISSIONI DEL PRESIDENTE)

In caso di impedimento o dimissioni del Presidente, il Presidente Fondatore ne assume i poteri e le competenze e convoca entro 120 (centoventi) giorni il Consiglio Nazionale per la sua nomina. Sino alla nomina del nuovo Presidente non si potranno compiere operazioni di straordinaria amministrazione.

ART. 12 (IL COLLEGIO DEI REVISORI)

Il CR è composto da tre membri. È nominato dal CD e dura in carica 3 anni.

Ha il compito di vigilare sulla gestione economico-finanziaria del Movimento "Rivoluzione della Bellezza", verificando la formale correttezza delle entrate, delle uscite, il rispetto dei vincoli statutari da parte delle spese, e la loro tempestiva contabilizzazione.

Il CR predispone annualmente una relazione di accompagnamento del rendiconto annuale da presentare all'A per l'approvazione del bilancio.

La carica di membro del CR ha carattere volontaristico e non comporta alcuna retribuzione.

ART. 13 (IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI)

Il CP è composto da 3 (tre) membri del CD che li nomina al suo interno. I membri mantengono la carica fino al loro rinnovo.

Il CP valuta ogni controversia relativa ai soci sottoposta dal CD. La carica di membro dei probiviri ha carattere volontaristico e non comporta alcuna retribuzione.

ART. 14 (IL CONSIGLIO NAZIONALE)

14.1) Il Consiglio Nazionale è l'organo rappresentativo di tutti i soci di Rivoluzione della Bellezza e delinea insieme al Presidente l'azione generale del Movimento.

14.2) Il CN Delibera su tutte le questioni di maggiore importanza che non siano demandate, per legge o per Statuto ad altri organi; visiona il Bilancio presentato dal CD e lo approva in termini di legge; redige tutti i Regolamenti interni. È l'organo di ultima istanza dei soci colpiti da provvedimenti disciplinari o di espulsione. Può riammettere un socio espulso o revocare un'azione disciplinare. Il Consiglio Nazionale delibera a maggioranza dei presenti.

14.3) Partecipano al Consiglio Nazionale, con diritto di intervento e di voto, i membri di diritto che sono i soci fondatori del Movimento, i parlamentari nazionali ed europei, i coordinatori regionali, i responsabili dei settori nazionali e il tesoriere nazionale.

14.4) Il Consiglio Nazionale del Movimento può autoconvocarsi solo in caso di impedimento o di morte del Presidente. Il Consiglio Nazionale può proporre la modifica del presente Statuto al Presidente del Movimento che a sua volta può esercitare il proprio diritto di veto o la sua approvazione.

ART. 15 (IL SEGRETARIO REGIONALE)

Il Segretario Regionale viene nominato dal Presidente; promuove a tutti i livelli le idee del Movimento sul territorio di competenza. Propone al Presidente del Movimento, con l'ausilio del Direttivo Regionale, le candidature e le nomine a livello regionale. Nomina e revoca i responsabili dei Dipartimenti regionali. Convoca e presiede almeno una volta al mese il Direttivo Regionale, composto di diritto dagli eletti a livello regionale, dai responsabili di settore regionale, dai Segretari Provinciali e dai membri delegati eletti tra gli iscritti delle varie province (uno per ogni provincia della Regione).

ART. 16 (IL SEGRETARIO PROVINCIALE)

Il Segretario Provinciale viene nominato dal Presidente; promuove a tutti i livelli le idee del Movimento sul territorio di competenza. Presiede il Direttivo Provinciale e il Coordinamento dei Sindaci. Nomina il Coordinatore dei Sindaci. Propone al Presidente del Movimento, insieme al Direttivo Provinciale, le candidature e le nomine provinciali. Nomina i Segretari di Circoscrizione che restano in carica per 3 anni, con la possibilità di essere rinominati per altri 3. Nomina i responsabili dei Dipartimenti provinciali. Convoca e presiede ogni mese il Direttivo provinciale, che decide anche in merito alle espulsioni. Il Direttivo Provinciale è composto di diritto dagli eletti a livello provinciale, dai coordinatori di circoscrizione, dai responsabili di settore provinciale, dagli iscritti eletti tra i soci delle varie circoscrizioni (uno per ogni circoscrizione della Provincia).

ART. 17 (IL SEGRETARIO DI CIRCOSCRIZIONE)

Il Segretario di Circoscrizione promuove a tutti i livelli le idee del Movimento sul territorio di competenza. Nomina i segretari di sezione. Presiede il Direttivo di Circoscrizione. Convoca e presiede ogni mese il Direttivo di Circoscrizione. Il Direttivo di Circoscrizione è composto di diritto dai Sindaci eletti a livello locale, dai coordinatori locali e dai responsabili di settore locale.

ART. 18 (IL SEGRETARIO DI SEZIONE)

Il Segretario di sezione locale, promuove a tutti i livelli le idee del Movimento sul territorio, tiene aggiornato il Registro dei soci. Presiede il consiglio di sezione composto da almeno 3 iscritti (un vice segretario, e 2 membri, eletti dai soci di sezione) almeno una volta al mese, più di diritto i Sindaci del territorio. Una sezione, per essere costituita con richiesta alla Segreteria Provinciale di appartenenza, deve almeno avere almeno 5 soci iscritti. Il Segretario di sezione viene nominato dal segretario di circoscrizione tra i soci militanti e resta in carica 3 anni (con la possibilità di essere rinnovato per altri 3). Il Segretario di sezione può richiedere l'espulsione di un socio facendo richiesta scritta e motivata alla Segreteria Provinciale.

ART. 19 (IL TESORIERE)

19.1) Il Tesoriere viene nominato e revocato dal Presidente che lo sceglie fra persone che presentino i requisiti di onorabilità previsti per legge.

19.2) Il Tesoriere cura l'organizzazione amministrativa, patrimoniale e contabile del movimento.

19.3) Il Tesoriere è preposto allo svolgimento di tutte le attività di rilevanza economica, patrimoniale e finanziaria e svolge tale funzione nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario.

19.4) Il Tesoriere ha i poteri di firma per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni.

ART. 20 (L'ESERCIZIO ECONOMICO FINANZIARIO)

L'esercizio economico finanziario del Movimento "Rivoluzione della Bellezza" chiude al 31.12 di ogni anno.

Il Consiglio Nazionale provvederà nei termini di legge all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

ART. 21 (ADESIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, MOVIMENTI, ETC. ETC.)

Per potenziare l'efficacia del Movimento "Rivoluzione della Bellezza" il CD può deliberare l'adesione dello stesso ad associazioni e organizzazioni nazionali ed internazionali, movimenti, etc., che si ispirino nella propria azione alle stesse finalità.

ART. 22 (SCIoglimento E MESSA IN LIQUIDAZIONE DEL MOVIMENTO)

Il Movimento "Rivoluzione della Bellezza" si scioglie su delibera di una A straordinaria appositamente convocata dal P, e con i quorum costitutivi e deliberativi previsti per legge. - Il patrimonio eventualmente esistente al momento dello scioglimento verrà destinato alla creazione di borse di studio nel campo degli studi economici, politici e sociali presso università europee o destinato ad altra attività politica indicata dai soci fondatori (o eredi) vincolante nel limite del 50% (cinquanta per cento) del patrimonio.

ART. 23 (NORMA DI CHIUSURA)

Per quanto non previsto dal presente statuto si rinvia alle norme di legge.